



Prot. n. 457/D

Treviso, 17 agosto 2009

OGGETTO: Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 "Provvedimenti anticrisi nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" - Indicazioni operative

Al Capo di Gabinetto

Al Segretario Generale

Ai Dirigenti

SEDE

Il Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 "Provvedimenti anticrisi nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 luglio 2009), convertito in Legge 3 agosto 2009 n. 102 contiene varie disposizioni di interesse per gli Enti Locali.

In particolare l'art. 9 prevede l'obbligo di adottare le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il comma 2 aggiunge che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

Al riguardo è opportuno innanzitutto dare atto che la Provincia di Treviso si è già dotata nel tempo di misure organizzative idonee a migliorare la tempestività dei pagamenti, ottemperando così a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lettera a), del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge 102/2009.

Sul fronte della spesa è stato implementato, in stretta collaborazione con gli Uffici Tecnici, il sistema di controllo e di aggiornamento costante dei budget per il monitoraggio dei pagamenti in conto capitale, ai fini del rispetto del Patto di stabilità e per il monitoraggio dello stato di avanzamento lavori delle opere pubbliche, ai fini del controllo di gestione e strategico dei progetti più qualificanti l'azione amministrativa dell'Ente.

I pagamenti sono disposti dall'Ente mediante emissione di mandato informatico individuali o collettivi, emessi dalla competente struttura, numerati progressivamente per esercizio finanziario e firmati digitalmente, secondo la normativa vigente in materia e trasmessi informaticamente.

Con deliberazione n. 18/81567 del 22 luglio 2009 il Consiglio Provinciale ha approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2014 che contiene precise condizioni sui tempi di pagamento e sull'utilizzo dei sistemi informatici di gestione.

Pertanto,



- dato atto che la Provincia di Treviso, così come tutti gli enti locali, deve concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009/2011, attraverso il rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità Interno;
- Considerato che i vincoli dettati dalla Legge finanziaria 2009 in materia di Patto di Stabilità Interno impongono agli enti locali di accantonare risorse per contribuire a contenere il deficit statale, impedendo di fatto anche ai cosiddetti enti "virtuosi" di poter spendere le risorse a disposizione per la realizzazione ed il completamento delle opere pubbliche;
- Ritenuto pertanto necessario che tutti i funzionari ed i dirigenti dell'Ente che intendano adottare provvedimenti che comportino l'assunzione di impegni di spesa (determinazioni) o atti dai quali avranno origine impegni di spesa (deliberazioni), debbano ottemperare a quanto previsto dal citato art. 9, comma 1, lettera a), del D.L. 78/2009, attestando, sotto la propria responsabilità, che la spesa oggetto del provvedimento è compatibile, non solo con gli stanziamenti di bilancio (art. 191 del TUEL), ma anche con le regole di finanza pubblica, intese come rispetto del Patto di Stabilità Interno;

si precisa che

- 1) I dirigenti dell'Ente che intendano adottare provvedimenti che comportino l'assunzione di impegni di spesa (determinazioni) o atti dai quali avranno origine impegni di spesa (deliberazioni), dovranno ottemperare a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2), del citato D.L. 78/2009, attestando, sotto la propria responsabilità, che la spesa oggetto del provvedimento è compatibile, non solo con gli stanziamenti di bilancio (art. 191 del TUEL), ma anche con le regole di finanza pubblica;
- 2) I termini della gestione finanziaria sono contenuti nel vigente Regolamento di Contabilità;
- 3) Qualora specifiche disposizioni normative non consentano di effettuare il pagamento entro il termine, lo stesso è prorogato sino a quando decade il blocco. A titolo esemplificativo si citano le verifiche di cui all'art.48-bis del DPR 602/1973 introdotto dall'art. 9, comma 2, del D.L. n.262/2006, convertito con Legge n. 286/2006 (Equitalia) e il DURC (art. 2 legge 266/2002);
- 4) Dell'avvenuta verifica di cui al punto 1), i Dirigenti daranno attestazione in ciascuna determinazione con uno specifico punto indicando: "di aver accertato il rispetto delle prescrizioni dettate dall'art. 9, comma 1, lett. a), punto 2 del D.L. n. 78/2009 come convertito dalla legge n. 102/2009" o indicazione simile;

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Carlo Rapicavoli